

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 27 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 5 - Identità digitale, social media e tutela delle persone

Gruppo: 11

RESTITUZIONE

Quali priorità dovrebbe perseguire la politica per costruire uno spazio digitale più sicuro, libero e rispettoso dei diritti delle persone, con particolare riguardo per minori e donne?

La priorità politica assoluta emersa dal dibattito è il ripristino della sovranità statale, superando l'attuale abdicazione dello Stato che ha delegato la gestione degli spazi pubblici virtuali a pochi colossi privati trilionari, i quali operano in un vuoto di democrazia. Sulla necessità di questo intervento radicale sono emerse divergenze iniziali: alcuni partecipanti esprimevano forti timori riguardo al rischio che un'autorità pubblica troppo forte potesse scivolare nella censura del pensiero o in un controllo orwelliano della pubblica opinione. Tuttavia, il punto di convergenza è stato raggiunto concordando sulla tipizzazione delle condotte illecite. Non si parla di un intervento discrezionale, ma di colpire solo fattispecie gravissime come l'istigazione alla violenza contro persone, animali o cose, il revenge porn, compresa la manipolazione tramite intelligenza artificiale, e la diffusione di sfide pericolose per l'incolumità. La protezione di minori e donne deve passare attraverso la sottrazione del potere di moderazione alle piattaforme, le cui logiche di profitto si sono dimostrate inefficaci e inique, affidando tale funzione a un'autorità garante come il Questore, su istruttoria della Polizia Postale, istituendo una forma di Daspo digitale cautelare. È stato inoltre chiarito che questa misura non deve colpire l'utente occasionale, ma deve focalizzarsi sulla recidività di chi inquina lo spazio digitale in modo sistematico. Sul piano strategico, il dibattito ha sancito la necessità di una sovranità digitale europea per affrancarci dalla dipendenza da Stati Uniti e Cina e di un'inversione di rotta pedagogica: si è superata la tesi che l'alfabetizzazione tecnica sia sufficiente, concordando sul fatto che solo il ritorno alle materie umanistiche, come storia,

filosofia e diritto, possa restituire quel senso critico indispensabile per contrastare l'odierna tendenza a trasformare opinioni personali in assiomi indiscutibili.

Quali misure dovrebbero essere adottate per perseguire un controllo equilibrato dell'identità digitale, tutelando l'anonimato e al tempo stesso garantendo la responsabilità delle azioni da parte degli autori?

Per perseguire un controllo equilibrato dell'identità digitale, è emersa la proposta di associare ogni account a un login identificativo certificato tramite strumenti come SPID o CIE. Anche su questo punto il confronto ha registrato tensioni iniziali, con parte dei partecipanti preoccupati che l'identificazione obbligatoria potesse diventare un mezzo di sorveglianza statale del dissenso politico. La sintesi conclusiva ha però chiarito che la certificazione non ha lo scopo di eliminare l'anonimato pubblico, che deve restare inviolabile per tutelare il diritto al dissenso politico da derive autoritarie, bensì di creare un ponte di responsabilità che resta silente finché l'utente agisce nei limiti della legalità. Questo sistema permetterebbe di eliminare alla radice il fenomeno dei bot e dei profili fake, che distorcono la realtà digitale e gonfiano artificialmente il seguito di determinati contenuti. In caso di condotte illecite gravi e ripetute, l'identità certificata permetterebbe alle autorità di risalire con certezza all'autore, ponendo fine all'attuale clima di impunità che favorisce i leoni da tastiera. Si è così convenuto che questa misura rappresenti il passaggio fondamentale da una giurisdizione privata, gestita da regolamenti aziendali opachi e guidati dal profitto, a una vera civiltà digitale basata sulla responsabilità personale, dove chi commette reati risponde direttamente davanti allo Stato, garantendo così l'equilibrio tra la libertà di espressione del singolo e la sicurezza collettiva.

